

LE CIFRE DEL DISASTRO**700mila** gli emigrati che tra il 1997 e il 2008 sono andati via dal Sud verso il Centro-Nord**122mila** i residenti che le regioni del Sud hanno perso a favore del Centro Nord nel 2008 a fronte di un rientro di 60mila persone**38%** la fuga dei cervelli. Nel 2004 partiva il 25% dei laureati meridionali con il massimo dei voti, 3 anni dopo il balzo in avanti

Palermo-Catania profondo rosso nei conti e incubo rifiuti

Nel fortino di Sicilia il fronte della guerra interna del Pdl. Risultato: paralisi amministrativa e deficit. E quei «segnali» di fumo mandati al premier

L'inchiesta/1**NINNI ANDRIOLO**

nandriolo@unita.it

Una discarica a cielo aperto il quartiere palermitano dello Zen, l'emergenza rifiuti è tutt'altro che superata. Gli interventi straordinari imposti da Berlusconi alla vigilia delle europee – quando il Pd e l'opposizione a Palazzo delle Aquile riuscirono a infrangere il muro del silenzio di tv e giornali preoccupati di non mostrare al Paese i disastri del centrodestra siciliano – hanno messo qualche cerotto sulle inefficienze dell'Azienda per i rifiuti, ma non hanno risolto il problema. Un buco da 150 milioni di euro quello dell'Ania: strade sudicie e Palermo paragonata a Napoli. Con la giunta Cammarata pronta ad aumentare la tassa sull'immondizia, ma costretta a fare macchina indietro dall'opposizione. Ma, anche, dai mal di pancia di una parte della maggioranza Pdl, Mpa, Udc che regge un Comune che «soffre» delle stesse lotte intestine che lacerano il centrodestra siciliano. Dalla Regione, giù fino all'ultimo paese, dove – alle ultime amministrative – il centrodestra si è presentato quasi ovunque diviso. «Parti-

to del sud», minaccia Micciché, che a Palermo può contare su un manipolo di consiglieri da gettare nello scontro con Schifani e Alfano.

Parte dalla Sicilia il leghismo all'incontrario dell'ex proconsole preferito dal Cavaliere, in cerca di nuova forza per recuperare ruolo sia a Palermo che a Roma. Micciché è alleato di Lombardo, il governatore Mpa che ha assemblato forza elettorale giocando sulla parola autonomia, che ha aperto la gara per sostituire con il suo il sistema di potere dei proconsoli Pdl e di Cuffaro, e che aumenta o abbassa i toni della polemica con Roma sulla base degli accordi che riesce a imporre o meno a Berlusconi. Da una parte Micciché - con il suo progetto di partito bavarese che si allea con il Pdl o, in alternativa, con il suo proposito di stringere un patto sudista dentro il Pdl capace di condizionare il leghismo-tremontismo che mette ai margini il Mezzogiorno - dall'altra Lombardo, con il suo proposito di radicare l'Mpa oltre lo Stretto. Due disegni diversi, troppi - forse - per riequilibrare dentro il centrodestra «lo strapotere nordista» di Bossi e della Lega. Ma è dalla Sicilia che si irradiano i disegni che nascono dentro il centrodestra meridionale, e non è un caso. Perché è nell'isola - serbatoio di voti per Berlusconi - che si tocca con mano una crisi che sembra insanabile, e



Cumuli di spazzatura in una strada del centro di Bagheria (Palermo)

Il grande buco
Debiti record che hanno imposto al governo stanziamenti ad hoc

Una «Napoli» oscurata
E nel capoluogo i cumuli fanno fatica a fare notizia...

che si materializza con scontri tra colonnelli e sottufficiali.

Uno scontro che, manco a dirlo, determina la paralisi amministrativa nei comuni e alla Regione, dove al primo governo Lombardo – meno di un anno dopo – è subentrato il Lombardo2, senza l'Udc di Cuffaro. 280 milioni ufficiali di deficit a Catania, ma quelli che non appaiono sono molti di più. Con il Comune, pochi mesi fa, vicino alla bancarotta salvato da uno stanziamento tampone voluto da Berlusconi. Centinaia di milioni il deficit di Palermo, e soldi che non si trovano

per finanziare tutti i servizi essenziali. Con la giunta Cammarata che tenta, per la seconda volta in pochi mesi, di scaricare sui cittadini il peso del disastro delle casse municipali proponendo l'aumento delle tasse. La seconda bocciatura dell'Amministrazione dopo quella dell'immondizia? Si vedrà tra qualche giorno, quando il tema approderà in Consiglio comunale. E si vedrà anche se le spaccature nella maggioranza palermitana torneranno a dare fiato all'opposizione Pdl - contro il sindaco Pdl legato a Schifani - dei sudisti di Micciché e degli autonomisti lombardiani. Che contendono il terreno del potere agli avversari interni all'alleanza, mandando anche segnali al Cavaliere che taglia i fondi per il Mezzogiorno in ogni occasione. Partito del Sud? «No – replica Antonello Cracolici, capogruppo Pd in Regione – serve, invece, più Sud nei partiti». Con la sua associazione DemoS (democratici Sicilia) Cracolici ha aperto un luogo di confronto trasversale per far pesare di più il Mezzogiorno. Perché, spiega lui, «dipende anche da noi meridionali se il Sud è in crisi». ♦